



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

BANDO PRIN 2022- DECRETO DIRETTORIALE N. 104 DEL 02-02-2022

DISPOSIZIONI PER LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l’art. 1, comma 1, il quale prevede che l’attività amministrativa debba perseguire i fini determinati dalla legge e sia retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa di settore e dai principi generali dell’ordinamento comunitario;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’art 1, comma 870, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” ed in particolare l’art. 34 bis;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento UE n. 511/2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all’accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell’Unione;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 2 comma 1 lettera f) del menzionato DPCM 30 settembre 2020, n. 164 il Segretario Generale adotta, in pendenza dei procedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, anche ad interim, i provvedimenti di competenza delle direzioni generali necessari a garantire la continuità dell’azione amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2022 con il quale al Consigliere Francesca Gagliarducci è conferito l’incarico di Segretario Generale del Ministero dell’Università e della ricerca;

VISTO l’Avviso n. 5737 del 5 luglio 2024 Procedura per l’acquisizione della disponibilità a ricoprire l’incarico di livello dirigenziale generale di I fascia presso la Direzione generale della Ricerca, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell’art. 5;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

CONSIDERATO che la procedura di cui al precedente VISTO non si è ancora perfezionata e che a far data dal 12 agosto 2024 è vacante l'incarico di livello dirigenziale generale di I fascia presso la Direzione generale della Ricerca;

VISTO il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, il quale stabilisce che *“il programma PRIN finanzia progetti biennali che per la complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti?”*;
- l'articolo 3 che al comma 2 prevede che *“soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero”*;
- l'articolo 4 che:
 - *l'importo riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando è pari al 30% della dotazione destinata al finanziamento delle proposte presentate;*
 - *la dotazione complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:*
 - *Macrosettore LS - Life Sciences: pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile;*
 - *Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences: pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile;*
 - *Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities: pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile;*
 - *all'interno di ciascun macrosettore, il budget complessivo è ripartito tra i diversi settori secondo le seguenti modalità:*
 - *una quota fissa garantita, pari al 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE ed al 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH;*
 - *una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti del singolo settore (con riferimento al settore indicato in progetto come principale) rispetto alla somma delle richieste economiche presentate da tutti i progetti dell'intero macrosettore, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a);*
 - *in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni settore può risultare superiore al 25% del budget complessivo di ciascun macrosettore; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente fra gli altri settori dello stesso macrosettore.*
 - *con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV di cui all'articolo 6, il MUR rende nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo sopra descritte;*
 - *al comma 4 stabilisce che ciascun progetto, di durata biennale, deve prevedere un finanziamento massimo di € 250.000,00 e un numero di unità di ricerca almeno pari a due, nel rispetto delle finalità del bando [...];*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

- *al comma 5 dispone che le unità all'interno del medesimo progetto debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti/istituzioni;*
- *al comma 6 che le spese totali ammissibili dei progetti dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiari per la realizzazione dell'iniziativa proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità elencati nel DM n. 1326 del 23 dicembre 2021 e nell'allegato 2 al bando;*
- *al comma 7 dispone che tutti i costi del progetto sono coperti dal finanziamento del MUR, tranne quelli relativi al personale dipendente a tempo indeterminato, che restano a carico dell'ateneo/ente/istituzione sede dell'unità di ricerca fissando, altresì, la data di avvio ufficiale dei progetti al 90° giorno successivo all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento e ai successivi commi definisce modalità, i termini e i limiti con cui possono essere apportate le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, le varianti economiche nonché le variazioni soggettive del PI e dei responsabili di unità;*
- *l'articolo 8 che elenca gli obblighi dei soggetti beneficiari;*
- *l'articolo 9 che stabilisce che:*
 - *l'erogazione del contributo per la realizzazione dei progetti di ricerca è trasferita in un'unica soluzione anticipata direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca;*
 - *eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo;*
 - *nel caso in cui i soggetti beneficiari non intrattengano con il MUR rapporti finanziari, il Ministero richiederà specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;*
- *l'articolo 10 che definisce le modalità di rendicontazione come meglio esplicitate nell'Allegato 2;*
- *l'articolo 12 in materia di proroghe o revoche;*

VISTO il D.D. n. 836 del 19 maggio 2022, con cui il MUR, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 4, comma 3, del Bando ha determinato le disponibilità economiche per ciascun settore ERC;

VISTO il DD n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR);

VISTO il D.D. n. 1580 del 14 ottobre 2022 con il quale si è data attuazione nell'ambito delle procedure disciplinate dai DD.DD. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) e n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), al citato art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il D.D. n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante l'approvazione del “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*” e, in particolare, la Tabella 11, allegata, che articola lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, per l'anno 2024;

CONSIDERATA in particolare la Missione 17 e il programma 22 – Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata - e le relative risorse finanziarie attribuite al predetto programma, la cui gestione viene affidata annualmente al Centro di Responsabilità nr. 5 del MUR ovvero alla Direzione generale della Ricerca;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1117 del 26 luglio 2024 ed in particolare l'articolo 1 che prevede che



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

“Al fine di garantire il corretto contemperamento della celerità delle procedure amministrative e dell'integrale ed idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, per ciascun avviso/bando emanato a valere su fondi di competenza della Direzione generale della Ricerca, entro due anni dall'approvazione delle graduatorie, con apposito decreto dirigenziale è prevista la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie, qualora dovessero risultare disponibili fondi, anche riferiti ad altre annualità, in coerenza con le finalità degli specifici avvisi/bandi”;

VISTO il D.M. n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2019 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018 n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale “Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN” € 50.000.000,00 nell'anno 2023;

VISTO il D.M. n. 452 dell'8 maggio 2023 di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2023 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, vengono destinati € 17.555.098,50, comprensivi della quota di € 526.652,96 pari al 3 per cento da destinare alle attività di valutazione e monitoraggio, per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, così suddivisi:

- € 8.695.098,50 sul piano gestionale 01;
- € 8.860.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTI i DD.DD. di approvazione delle graduatorie n. 708 del 24 maggio 2023 (LS6), n. 716 del 24 maggio 2023 (PE7), n. 718 del 25 maggio 2023 (PE3), n. 719 del 25 maggio 2023 (PE9), n. 722 del 25 maggio 2023 (SH6), n. 736 del 29 maggio 2023 (PE2), n. 739 del 29 maggio 2023 (LS8), come rettificato dal D.D. n. 925 del 22 giugno 2023, n. 742 del 30 maggio 2023 (PE8), n. 746 del 31 maggio 2023 (PE10), n. 752 del 1 giugno 2023 (LS2), n. 764 del 5 giugno 2023 (PE1), n. 766 del 5 giugno 2023 (SH2), n. 768 del 6 giugno 2023 (PE11), n. 834 del 13 giugno 2023 (SH1), n. 857 del 15 giugno 2023 (LS3), n. 861 del 16 giugno 2023 (PE6), n. 862 del 16 giugno 2023 (PE4), n. 875 del 19 giugno 2023 (LS7), come modificato dal D.D. di scorrimento della graduatoria n. 1026 dell'11 luglio 2023, n. 901 del 21 giugno 2023 (SH4), n. 926 del 22 giugno 2023 (PE5), n. 947 del 26 giugno 2023 (LS1); n. 953 del 28 giugno 2023 (SH7), n. 976 del 3 luglio 2023 (LS9), n. 977 del 3 luglio 2023 (LS4), come rettificato dal D.D. n. 992 del 4 luglio 2023, n. 978 del 3 luglio 2023 (LS5), n. 1010 del 5 luglio 2023 (SH3), n. 1012 del 6 luglio 2023 (SH5) e n. 1618 del 26 settembre 2023 scorrimento graduatoria settore PE2;

VISTO il D.D. n. 1157 del 25 luglio 2023 con il quale, rispetto alla dotazione di cui al D.D. n. 836 del 19 maggio 2022, destinata al Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities* per il finanziamento dei progetti PRIN 2022, pari a Euro 222.544.351,00, è stata accertata un'eccedenza complessiva pari a Euro 10.851.706,00;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2 del suddetto D.D. n. 1157, con il quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023, l'eccedenza di cui al precedente “VISTO” è redistribuita all'interno del Macrosettore SH - *Social Sciences and Humanities* tra i settori che presentavano progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 4, comma 2, del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, come da seguente tabella:

SETTORE	QUOTA ECCEDEZA
SH2 - <i>Institutions, Governance and Legal Systems</i>	2.430.782,00



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

SH4 - <i>The Human Mind and Its Complexity</i>	2.745.482,00
SH5 - <i>Cultures and Cultural Production,</i>	3.364.029,00
SH6 - <i>The Study of the Human Past</i>	2.311.413,00
TOTALE	10.851.706,00

VISTI i DD.DD. di approvazione delle graduatorie n. 1347 del 25 agosto 2023 (SH6), n. 1348 del 25 agosto 2023 (SH5), n. 1349 del 25 agosto 2023 (SH4) e n. 1350 del 25 agosto 2023 (SH2);

PRESO ATTO che a seguito delle suddette graduatorie risultano ancora progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili, come indicato nella seguente tabella:

<i>Settore</i>	<i>Numero progetti finanziabili</i>	<i>Importo richiesto in €</i>	<i>Di cui PI Under 40</i>	<i>Importo progetti Under 40 in €</i>
<i>PE</i>	1486	358.036.519,00	162	39.426.609,00
<i>LS</i>	503	121.354.133,00	===	
<i>SH</i>	131	30.932.104,00	===	
TOTALE		510.322.756,00		39.426.609,00

CONSIDERATO pertanto necessario, alla luce dell'art. 4-quater, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, adottare ogni iniziativa utile e necessaria per la tempestiva realizzazione degli interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei, degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR e delle istituzioni;

RITENUTO opportuno procedere, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del Decreto Direttoriale n. 1117 del 26 luglio 2024, al fine di garantire il corretto temperamento della celerità delle procedure amministrative e dell'integrale ed idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2023 dai sopra ricordati DDMM n. 164 del 28 febbraio 2019 e n. 452 dell'8 maggio 2023 per il finanziamento per un importo complessivo di **€ 67.028.445,54** (al netto della quota destinata alla valutazione e monitoraggio di **€ 526.652,96**) di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR – Progetti di Rilevante interesse nazionale, allo scorrimento delle graduatorie approvate a conclusione delle procedure di valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando PRIN 2022 (**D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022**);

RITENUTO di dover riservare, nel rispetto dell'articolo 4, comma 1, del bando PRIN 2022 una quota di **€ 20.108.533,66**, pari al 30% della dotazione disponibile di **€ 67.028.445,54**, per il finanziamento dei progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando;

PRESO ATTO che nei settori afferenti ai macrosettori SH - *Social Sciences and Humanities* e LS - *Life Sciences*, tutti i progetti presentati da PI under 40 risultano già finanziati con la procedura del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario destinare la suddetta quota di **€ 20.108.533,66** al solo macrosettore PE - *Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences* in cui sono presenti progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

RITENUTO di procedere con successivo decreto alla ripartizione dei fondi per settore ERC, secondo le procedure di calcolo stabilite dall'art. 4 del citato D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022;

CONSIDERATO che in nessun caso il budget assegnato a un singolo settore potrà essere superiore al totale delle richieste economiche presentate per lo stesso settore;

RITENUTO necessario, nel caso di accertata eccedenza rispetto alla dotazione che verrà complessivamente destinata a ciascun macrosettore, procedere alla redistribuzione di tale eccedenza all'interno del medesimo macrosettore e nello specifico all'interno dei sotto settori di riferimento a vantaggio di progetti favorevolmente collocati in graduatoria e utilmente finanziabili, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 4 del citato bando nonché a disciplinare la redistribuzione delle eventuali ulteriori eccedenze finanziarie;

VISTA la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) ed in particolare la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero 234) "Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (mip) e codice unico di progetto (cup) relative al primo e secondo semestre" (deliberazione n. 45/2010) e il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere di questo Comitato n. 143/2002 e n. 151/2006 che, fra l'altro, esplicita che "per quanto riguarda i progetti di ricerca realizzati da più partner, è sufficiente richiedere un solo CUP unicamente nei casi in cui si tratti effettivamente di progetti "unici e indivisibili", quali quelli realizzati con personale di un partner e attrezzature di un altro; altrimenti, è più corretto parlare di "programmi" composti da più progetti, e ciascun progetto deve essere dotato di un suo specifico CUP, richiesto dal soggetto responsabile, come identificato in precedenza a seconda della natura ("concessione di incentivi" o "realizzazione e acquisto di servizi");

CONSIDERATO che sulla base delle definizioni contenute la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 sopra riportata le proposte progettuali presentate nell'ambito bando PRIN 2022 costituiscono "Programmi di ricerca" e che per collegare tra loro i singoli progetti realizzati da diverse Unità di Ricerca deve essere utilizzato lo strumento del CUP *master* – CUP derivati;

CONSIDERATO che il MUR, al fine di *garantire* la regolarità e la tempestività delle erogazioni, agirà in qualità di *soggetto concentratore* provvedendo, su delega dei *soggetti beneficiari*, alla generazione dei CUP *master* e dei CUP derivati necessitando, a tal fine, di acquisire informazioni circa la ripartizione del contributo fra i soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto;

RITENUTO, altresì, conoscere nell'ambito di ciascun progetto finanziato la ripartizione ("*fase di rideterminazione*") del contributo riconosciuto tra le Unità di Ricerca;

RITENUTO, infine, che i termini nonché eventuali indicazioni operative circa la fase di rideterminazione possano essere forniti con decreto dirigenziale ovvero con istruzioni tecniche a cura del responsabile unico del procedimento;

VISTA la nota prot. n. 24150 dell'1 dicembre 2023 recante "*Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziate dalla Direzione generale della Ricerca. INDICAZIONI OPERATIVE*" ai fini di una corretta individuazione delle forme di garanzia che possono essere fornite dai beneficiari di finanziamenti erogati dalla Direzione generale della Ricerca, nell'ottica di un fattivo contemperamento delle esigenze di certezza dell'azione amministrativa con la necessità della massima semplificazione nelle procedure di richiesta dei finanziamenti medesimi;

VISTI l'Allegato 2 - *Criteri per la determinazione dei costi e per la rendicontazione delle spese* al bando PRIN 2022 nonché le *Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi PNRR in Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare - M4C2 - Investimento 1.1 "Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)"* - prot. 148 del 8 febbraio 2024 approvate dall'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Università e della ricerca;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

TUTTO CIÒ VISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo 1

SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE FINALI DEL BANDO PRIN 2022

1. Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Direttoriale n. 1117 del 26 luglio 2024, al fine di garantire il corretto contemperamento della celerità delle procedure amministrative e dell'integrale ed idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2023 dai DDMM n. 164 del 28 febbraio 2019 e n. 452 dell'8 maggio 2023 per un importo complessivo di € **67.555.098,540** (comprensiva della quota per la valutazione e monitoraggio) per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR – Progetti di Rilevante interesse nazionale, È DISPOSTO LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE FINALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A OGNI SINGOLO SETTORE ERC, APPROVATE A CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE NELL'AMBITO DEL BANDO PRIN 2022 (D.D. N. 104 DEL 2 FEBBRAIO 2022).
2. Con successivo provvedimento dirigenziale saranno individuate le proposte progettuali ammissibili a finanziamento come indicate nelle relative *tabelle A – Graduatorie* parti integranti dei decreti di approvazione delle graduatorie, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle previsioni del presente decreto.

Articolo 2

DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse complessivamente disponibili per lo scorrimento delle graduatorie finali del bando PRIN 2022 sono pari a euro € **67.555.098,50** (di cui € **526.652,96** destinata alle attività di valutazione e monitoraggio), così suddivisi, fatti salvi arrotondamenti:

Capitolo	PG	Esercizio di provenienza	Euro	causale
7245	2	2023	50.000.000,00	Finanziamento progetti - Fondo Aggiuntivo (DM 164/2019)
7245	1	2023	8.434.245,54	Finanziamento progetti - D.M. n. 452 dell'8 maggio 2023 di ripartizione delle risorse FIRST
7245	3	2023	8.594.200,00	Finanziamento progetti - D.M. n. 452 dell'8 maggio 2023 di ripartizione delle risorse FIRST
Totale quota destinata al finanziamento di progetti € 67.028.445,54				
7245	1	2023	260.852,96	Valutazione e monitoraggio - D.M. n. 452 dell'8 maggio 2023
7245	3	2023	265.800,00	Valutazione e monitoraggio - D.M. n. 452 dell'8 maggio 2023
Totale quota destinata alla valutazione al monitoraggio € 526.652,96				



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

TOTALE	67.555.098,50
---------------	----------------------

2. La dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 potrà essere oggetto di rideterminazione sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie a valere sui pertinenti capitoli di spesa.
3. Ai fini dell'attuazione del presente decreto il Ministero si riserva altresì la possibilità di utilizzare fondi che dovessero risultare disponibili, in coerenza con le finalità del presente avviso nonché procedere ad eventuali ulteriori scorrimenti delle graduatorie.

Articolo 3

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI E DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER CIASCUN MACROSETTORE/SETTORE ERC

1. La dotazione disponibile per lo scorrimento delle graduatorie nell'ambito del bando PRIN 2022 disposto ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto è pari ad Euro **€ 67.028.445,54** (al netto della quota di Euro **€ 526.652,96** destinata alle attività di valutazione e monitoraggio).
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del bando PRIN 2022 una quota pari al 30% della dotazione disponibile pari ad **€ 20.108.533,66** è riservata a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 utilmente collocati nelle graduatorie di ciascun settore ERC.
3. La dotazione pari ad **€ 20.108.533,66** di cui al precedente comma 2 è assegnata al Macrosettore *PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences* per la presenza, esclusivamente in tale macrosettore, di progetti idonei al finanziamento presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del bando D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022.
4. La dotazione di cui al precedente comma 3 è ripartita esclusivamente fra i settori ERC afferenti al Macrosettore *PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences* in cui sono presenti progetti presentati da PI under 40. Tale ripartizione è proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti under 40 dei settori interessati.
5. La dotazione ordinaria di **€ 46.919.911,88** ai sensi dell'articolo 4 del bando PRIN 2022 è ripartita fra i MACROSETTORI ERC nel rispetto delle seguenti percentuali:
 - a. *Macrosettore LS - Life Sciences*: **€ 16.421.969,16**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile;
 - b. *Macrosettore PE - Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences*: **€ 16.421.969,16**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile;
 - c. *Macrosettore SH - Social Sciences and Humanities*: **€ 14.075.973,56**, pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile;
6. All'interno di ciascun macrosettore, il budget complessivo di cui al precedente comma è ripartito tra i diversi SETTORI nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 4, comma 2, del Bando PRIN 2022:
 - a. UNA QUOTA FISSA GARANTITA, pari al 3% del budget complessivo per ogni settore appartenente ai macrosettori LS e PE nelle cui graduatorie sono presenti progetti idonei al finanziamento ed al 5% del budget complessivo per ogni settore appartenente al macrosettore SH nelle cui graduatorie sono presenti progetti idonei al finanziamento;
 - b. UNA QUOTA VARIABILE (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti idonei al finanziamento del singolo settore le cui graduatorie sono utili allo scorrimento, applicata al budget residuo disponibile per l'intero macrosettore (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a).



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

7. Nel rispetto delle finalità enunciate dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto, la dotazione complessivamente riservata a ciascun settore ERC non potrà essere superiore alla richiesta economica rideterminata sulla base dell'adeguamento operato dai Comitati di valutazione al budget di spesa dei progetti già ammessi a finanziamento. L'eccedenza eventualmente determinata sarà redistribuita fra i settori, afferenti al medesimo macrosettore, in cui ancora residuino progetti idonei al finanziamento.

Articolo 4

DETERMINAZIONE CONTRIBUTO

1. Al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse e delle eventuali economie, il Ministero si riserva, sulla base degli adeguamenti al budget di spesa operati dai Comitati di Valutazione sui progetti già ammessi a finanziamento nonché delle risorse disponibili, di applicare riduzioni lineari ovvero proporzionali al contributo richiesto.
2. Per le finalità di cui al precedente comma non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3, del D.D. n. 1580 del 14 ottobre 2022 così come riformulato dal DD 490 del 7 aprile 2023.

Articolo 5

RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO.

DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

1. Con il decreto dirigenziale con cui ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del presente provvedimento, nel rispetto delle graduatorie finali approvate, sono definiti i termini e le modalità con cui ciascun coordinatore scientifico - *Principal Investigator* procede alla ripartizione del contributo assegnato (*fase di "rideterminazione"*), tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto.
2. Per i progetti per i quali, entro il termine assegnato nell'ambito del provvedimento di cui al comma 1, non risulterà effettuata la "*rideterminazione*" del contributo riconosciuto, il MUR procede alla revoca dell'approvazione del progetto e del conseguente contributo riconosciuto.
3. I dati finanziari comunicati nella *fase di "rideterminazione"* non possono, in alcun modo, costituire oggetto di variazione e rimodulazione.
4. I dati finanziari comunicati nella *fase di "rideterminazione"* saranno utilizzati dall'Amministrazione per la generazione dei *CUP master e dei CUP derivati*, laddove questa agisca quale *soggetto concentratore* su delega dei *soggetti beneficiari*, per garantire la regolarità e la tempestività delle erogazioni.
5. Al termine della *fase di "rideterminazione"* di cui al precedente comma 1, sarà emanato il relativo decreto dirigenziale di ammissione al contributo.
6. Non potrà risultare suscettibile di ammissione a finanziamento il progetto presentato da un *Principal Investigator* già titolare, con il medesimo ruolo o con il ruolo di responsabile di unità, alla data del presente decreto, di un progetto PRIN finanziato a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022), fatte salve le fattispecie di sostituzione previste dal bando PRIN 2022 e dal successivo articolo 8, comma 3.
7. Non potrà risultare suscettibile di ammissione a finanziamento il progetto presentato da un *Principal Investigator* già titolare, con il medesimo ruolo, alla data del presente decreto, di un progetto PRIN finanziato a valere sulle risorse di cui al DD n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), fatte salve le fattispecie di sostituzione previste dal bando PRIN 2022 e dal successivo articolo 8, comma 5
8. Nel caso in cui in un progetto ammesso in graduatoria con il decreto dirigenziale di cui al comma 1, sia presente un responsabile di unità che ricopra, alla data del presente decreto, il medesimo ruolo o il



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

ruolo di PI all'interno di un progetto PRIN finanziato a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022), sarà necessario procedere alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6.

9. Potrà risultare suscettibile di ammissione a finanziamento il progetto presentato da un *Principal Investigator* che risulti partecipante, alla data del presente decreto, a un progetto PRIN finanziato a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) in qualità di componente di unità di ricerca, purché rinunci alla partecipazione al progetto PRIN 2022 entro il termine definito con il decreto dirigenziale di cui al comma 1 del presente articolo.

10. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo del provvedimento di ammissione a finanziamento delle iniziative, il Ministero trasferisce, a ciascuna Unità di ricerca identificata con il sistema *CUP master – CUP derivati*, il 100% del contributo spettante come definito dalla precedente fase di "rideterminazione".

11. Ai fini delle erogazioni di cui al precedente comma 10 trovano applicazione le indicazioni di cui alla nota prot. n. 24150 dell'1 dicembre 2023 recante "Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziate dalla Direzione generale della Ricerca. INDICAZIONI OPERATIVE" https://trasparenza.mur.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2333710211448924000100__Onota_n_24150_del_01122023.pdf

Articolo 6

AVVIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E RENDICONTAZIONE

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando PRIN 2022, la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dall'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento per ciascun settore ERC.

2. Al fine di garantire uniformità nelle procedure di rendicontazione delle spese tra i progetti già finanziati e i progetti finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie di cui al presente provvedimento, la rendicontazione delle attività progettuali avviene sulla base dell'ALLEGATO 2 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI E PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE al bando PRIN 2022 nonché delle *Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi PNRR in Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare - M4C2 - Investimento 1.1 "Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)"* - prot. 148 del 8 febbraio 2024 approvate dall'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Università e della ricerca, così come eventualmente aggiornate ed integrate in relazione ad eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione delle iniziative a cui fanno riferimento ovvero in ogni altro caso in cui tali aggiornamenti e integrazioni si rendano necessari per assicurare la corretta gestione amministrativo contabile dei progetti anche in un'ottica di semplificazione e tempestività della rendicontazione.

3. In nessun caso è ammessa la rendicontazione integrativa per l'ammissione di spese per la diffusione dei risultati (partecipazione a convegni, organizzazione di convegni, pubblicazione di libri e/o articoli su riviste di cui all'articolo 10 comma 1 del Bando PRIN 2022).

4. Le verifiche amministrativo contabili sulle rendicontazioni delle spese sono disposte dal Ministero nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 10 comma 4 del bando PRIN 2022.

5. La relazione tecnico – scientifica finale è sottoposta alla valutazione della Commissione di cui al precedente comma 4 appositamente integrata da esperti tecnico scientifici ovvero è sottoposta all'esame di esperti tecnico scientifici individualmente incaricati della valutazione tecnico scientifica ex post sui risultati conseguiti.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

Articolo 7

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Le unità di ricerca beneficiarie del finanziamento sono obbligate:
 - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 e dall'Allegato 3 nonché dal presente provvedimento;
 - b. a conservare la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti), per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura della dichiarazione dei controlli di audit;
 - c. a rendere noto in tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici inerenti ai progetti proposti nell'ambito della presente procedura di finanziamento, di avere beneficiato dei fondi relativi al PRIN 2022;
 - d. a rispettare tempi e adempimenti relativi al controllo amministrativo-contabile da parte delle strutture interne centrali di audit degli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca;
 - e. a rispettare le condizioni previste dal disciplinare allegato al decreto di ammissione a finanziamento.

Articolo 8

RINUNCE, SOSTITUZIONI, REVOCHE

1. Con il provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 5 vengono fissati i termini e le modalità con cui il *Principal Investigator* comunica l'intenzione di rinunciare al contributo concesso e alla realizzazione del progetto.
2. In caso di rinuncia, il *Principal Investigator* non procede alla "rideterminazione" del contributo riconosciuto.
3. Nei termini e con le modalità definite dal provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 5, il *Principal Investigator* già impegnato, con il medesimo ruolo o con il ruolo di responsabile di unità, nella realizzazione dei progetti di ricerca a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022), individua il nuovo *Principal Investigator* nel sostituto PI indicato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando PRIN 2022, se disponibile. In caso di indisponibilità del sostituto PI, il nuovo *Principal Investigator* è individuato fra gli altri responsabili di unità ovvero nell'ambito del personale di ricerca già specificato al momento della presentazione della domanda di partecipazione o, in ultima ipotesi, tra il personale dell'Ateneo del PI, purché in possesso delle qualifiche previste dal Bando PRIN 2022 e delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto.
4. Nei termini e con le modalità definite dal provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 5, il *Principal Investigator* già impegnato, con il medesimo ruolo o con il ruolo di responsabile di unità, nella realizzazione dei progetti di ricerca a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022), individua il nuovo *responsabile di unità* nell'ambito del personale di ricerca già specificato al momento della presentazione della domanda di partecipazione, se disponibile, o, in ultima ipotesi, tra il personale dell'Ateneo del PI, purché in possesso delle qualifiche previste dal Bando PRIN 2022 e delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

5. Nei termini e con le modalità definite dal provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 5, il *Principal Investigator* già impegnato, con il medesimo ruolo, nella realizzazione dei progetti di ricerca a valere sulle risorse di cui al DD n. 1409 del 14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), può svolgere attività di ricerca nell'ambito del progetto finanziato a valere sul bando PRIN 2022 a seguito dello scorrimento disposto ai sensi del presente provvedimento, ricoprendo il ruolo di Responsabile di Unità di ricerca, purché individui il nuovo *Principal Investigator* nel sostituto PI indicato all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando PRIN 2022 PNRR, se disponibile. In caso di indisponibilità del sostituto PI, il nuovo *Principal Investigator* è individuato nell'ambito del personale di ricerca già specificato al momento della presentazione della domanda di partecipazione o tra il personale dell'Ateneo del PI, purché in possesso delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto.

6. Nei termini e con le modalità definite dal provvedimento dirigenziale di cui all' articolo 1, comma 2, il responsabile di unità di un progetto ammesso in graduatoria con il sopra citato decreto dirigenziale, che risulti già impegnato, con il medesimo ruolo, in un progetto PRIN finanziato a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022), dovrà essere sostituito dal PI ai sensi del presente articolo.

7. La mancata individuazione del sostituto del PI/responsabile di unità di ricerca nelle fattispecie di cui ai precedenti commi nei termini e con le modalità definite dal provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 1, comma 2, determina la revoca del finanziamento accordato

Articolo 9

PROTOCOLLO DI NAGOYA

1. Nel corso delle attività di ricerca e sviluppo è obbligo agli utilizzatori di garantire l'adozione delle appropriate misure per la conservazione della biodiversità ed il rispetto delle pertinenti norme nazionali e internazionali sull'accesso, l'uso sostenibile e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse biologiche, in conformità a quanto previsto dal Protocollo di Nagoya, entrato in vigore il 12 ottobre 2014 nell'ambito della Convenzione sulla diversità biologica di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 ("CBD").

2. Ciascun coordinatore scientifico accerta l'applicabilità del Regolamento ABS e - qualora ne ricorrano le condizioni - presenta la dichiarazione di dovuta diligenza, redatta secondo i modelli di cui all'allegato II e III al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1866 del 13 ottobre 2015, utilizzando il portale online DECLARE.

3. Ciascun coordinatore scientifico accerta l'applicabilità del Regolamento (UE) n. 511/2014 sulle misure di conformità risultanti dal Protocollo di Nagoya - relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.

4. Ulteriori informazioni sono a disposizione sulla pagina <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/ricerca/protocollo-di-nagoya-e-reg-ue-n5112014>

Articolo 10

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente disposto nel presente provvedimento si rinvia alle previsioni dal bando PRIN 2022 - decreto direttoriale n. 104 del 02-02-2022 e ai relativi allegati, del D.D. n. 1580 del 14 ottobre 2022 e del D.D. n. 490 del 7 aprile 2023

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero www.mur.gov.it nonché nel sito dedicato ai bandi PRIN raggiungibile al link <https://prin.mur.gov.it/>.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca

3. La pubblicazione di cui al precedente comma ha valore di notifica agli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Il presente decreto è inviato per gli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Cons. Francesca GAGLIARDUCCI)

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa